

**PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI
PRIMO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

REGIONE SICILIANA

1. DATI IDENTIFICATIVI

Denominazione del Distretto socio-sanitario	Distretto Socio-Sanitario n. 55 - Alcamo - Calatafimi Segesta - Castellammare del Golfo
Comune Capofila	Alcamo
Dati contabili e fiscali	Sede legale: Piazza Ciullo 1 - 91011 Alcamo (TP) Partita I.V.A. 00078230810 Codice fiscale 80002630814 Codice comunale catastale A176 Codice Istat del Comune 081001 Servizio di tesoreria comunale presso UNICREDIT S.P.A. Codice IBAN: IT31P0200881782000300683847 presso Banco Posta Cod. IBAN IT31P0200881782000300683847
Sede	Viale Italia n. 1
Indirizzo di PEC del Comune Capofila	comunediAlcamo.servizisociali@pec.it
Contatto Comune Capofila	Dott. Francesco Maniscalchi Dirigente Settore Servizi al Cittadino - Ambiente - Sviluppo Economico
Email e Telefono	rscibilia@comune.alcamo.tp.it 0924507066
ASP/Distretto sanitario di riferimento	ASP n. 9 Trapani Distretto Sanitario di Alcamo

2. REQUISITI GENERALI

2.1 FORMA ASSOCIATIVA E APPROVAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

<p>Forma Associativa</p> <p>Convenzione in vigore tra i Comuni del Distretto socio-sanitario (ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 267/2000)</p> <p>OPPURE</p> <p>Accordo di Programma tra i Comuni del Distretto socio-sanitario per l'approvazione del Piano di Zona 2010-12</p>	<p>Accordo di Programma tra i Comuni di Alcamo (capofila), Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo e Azienda Sanitaria Provinciale n. 9 Distretto di Alcamo del 30/04/2010 approvato con Detrminazione del Sindaco di Alcamo n. 26975 del 04/05/2010</p>
<p>Approvazione del Piano di Intervento</p> <p>Delibera del Comune Capofila di approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci dei Comuni del Distretto socio-sanitario</p> <p>Verbale del Comitato dei Sindaci dei comuni del Distretto</p>	<p>27/11/2013</p> <p>29/11/2013</p>

2.2 CONDIVISIONE DEL PIANO DI INTERVENTO CON IL PARTENERIATO LOCALE *(max 10 righe)*

<p>Il Comitato dei Sindaci ha indetto tre Conferenze dei Servizi a cui sono stati invitati la cittadinanza, il terzo settore ed i sindacati. In data 28/10/2013 conferenza dei servizi al fine di presentare l'avvio della Programmazione inerente il Piano di Azione e Coesione –Programma Nazionale per i servizi di cura agli anziani non autosufficienti ADA non in ADI. In data 29/11/2013 conferenza dei servizi per la presentazione del nuovo percorso di programmazione PAC anziani per la realizzazione del servizio di ADI assistenza domiciliare integrata. In data 03/12/2013 conferenza dei servizi approvazione Piano di Intervento servizi di cura per gli anziani anziani realizzazione ADI nel Distretto Socio-Sanitario n. 55.</p>

2.3. REQUISITI SPECIFICI PER ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

<p>Integrazione socio-sanitaria per gestione ADI</p> <p>Accordo di Programma tra Distretto socio-sanitario e Distretto sanitario in vigore (se esistenti) coerentemente a Linee guida regionali per l'ADI (DPRS 26 gennaio 2011)</p> <p style="text-align: right;">Vigente (SI/NO)</p>	<p>Accordo di Programma tra i Comuni di Alcamo (capofila), Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo e Azienda Sanitaria Provinciale n. 9 Distretto di Alcamo del 06/07/2012 approvato con Detrminazione del Sindaco di</p>
--	---

	<p>Alcamo n. 56 dell'11/07/2012</p> <p>Approvazione progetto denominato "IL MELOGRANO", relativo al sistema di assistenza domiciliare integrata tra il Distretto Socio-Sanitario n. 55 e il Distretto Sanitario ASP n. 9, redatto ai sensi D.D.G. n. 1018 del 28/5/2012 - Servizio II- Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali col quale sono state approvate le direttive, modalità e termini alle quali i Distretti Socio – Sanitari debbono attenersi per accedere ai benefici relativi alle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del sistema di assistenza domiciliare integrata</p> <p>Approvazione istanza di finanziamento alla Regione Siciliana e accordo di programma</p>
<p>Atto per l'accesso alle risorse del PAC</p> <p>Accordo di programma specifico tra Distretto socio-sanitario e Distretto sanitario per l'accesso alle risorse del PAC</p>	<p>Sottoscrizione Accordo di programma in data 27/11/2013</p>

3. INFORMAZIONI E DATI SUI SERVIZI PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI EROGATI NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO E/O NEI COMUNI CHE LO COMPONGONO:

3.1 CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO (*max 1 cartella*)

Il Distretto Socio-Sanitario di Alcamo ha una estensione territoriale di 405 Km² e comprende i Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta (distanti una decina di Km. tra loro, raggiungibili e sufficientemente serviti con idonei mezzi pubblici e privati). Il verde pubblico del Distretto ricopre una superficie quadrata di mq. 83.081. La popolazione residente nel Distretto Socio-Sanitario n. 55 ammontava nel 2012 a n. 66846 unità di cui n. 32443 maschi e n. 34403 femmine. Si registrano variazioni significative della popolazione residente nel triennio 2010-2011-2012: nel 2011 la popolazione ammontava a n. 68183 unità di cui n. 33106 maschi e n. 35077 femmine; nel 2010 la popolazione ammontava a n. 68191 unità di cui n. 33098 maschi e n. 35093 femmine. Pertanto tutto il Distretto presenta nel suo complesso una progressiva diminuzione della popolazione residente. Nel territorio del Distretto, un fenomeno di portata crescente è l'aumento della popolazione anziana. Tale fascia di popolazione negli ultimi anni ha subito un notevole cambiamento che ha determinato una progressiva modifica della struttura della popolazione residente nel Distretto, rilevando una evidente crescita del peso percentuale della popolazione anziana; si consideri che la percentuale dei soggetti compresi nella fascia di età immediatamente più giovane, 20-49 anni, è pari al 40%. Tale fenomeno incide in maniera notevole sulle condizioni di salute della popolazione e sul bisogno di servizi. Le persone che vivono sole sono sempre più numerose, anche se resta una piccola percentuale di persone anziane che continua a vivere con i figli. Sono stati attivati vari servizi destinati al target di riferimento, al fine di consentire alle persone in difficoltà di mantenere una dignitosa qualità di vita nel proprio ambiente, considerando anche i casi in cui si ravvisa la riduzione delle capacità assistenziali della famiglia. L'invecchiamento della popolazione, l'indebolimento della famiglia nei suoi legami interni, le trasformazioni nel mercato del lavoro in un periodo di depressione economica, sono tutti segnali che disegnano i contorni di una nuova questione sociale da cui emergono nuovi profili di rischio: Cinquantenni disoccupati che non riescono più a trovare lavoro, famiglie che necessitano di due redditi e non sanno a chi affidare l'accudimento del genitore anziano, anziani che si prendono cura, finché possono, di altri anziani. Questi nuovi profili di rischio richiedono un repertorio articolato e flessibile di interventi, strategie appropriate e innovative per mitigarne gli effetti negativi sul sistema sociale ed economico, oltre che sul piano individuale.

3.2 SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEL 2012 (*max 1 cartella*)

Erogazione bonus socio-sanitario nuclei familiari con anziani non autosufficienti. Per l'anno 2012 su disposizione regionale non vi è stato alcun nuovo bando, ma sono stati erogati i servizi riferiti al buono socio sanitario anno 2011. La somma di € 47.977,00 è stata erogata non più attraverso

contributi ad anziani non autosufficienti, ma attraverso voucher di servizio forniti da enti regolarmente accreditati presso il Comune di Alcamo – capofila. Utenti nel Distretto n. 29, di cui n. 20 ad Alcamo - n. 5 a Castellammare del Golfo e n. 4 a Calatafimi Segesta; Assistenza domiciliare anziani: il servizio viene offerto ad anziani, con parziale autosufficienza fisica e psichica - Alcamo assistiti con personale comunale n. 50; Centro Diurno Comunale Anziani “A. Messina” di Alcamo accoglie persone anziane in condizioni di autosufficienza, n. iscritti 600 costo complessivo € 95.500,00; Ospitalità in Istituto anziani Alcamo n. 37 utenti spesa totale € 494.562,00 di cui € 328.016,00 ed € 166.546, compartecipazione degli utenti - Calatafimi Segesta n. 6 utenti spesa totale 79.500,00 di cui € 67.249,00 Comune ed € 12.251,00 compartecipazione utenti - Castellammare del Golfo n. 3 utenti spesa totale € 28.000,00 - Piano di Zona 2010-2012: Progetto “ANNI SEMPRE VERDI” servizio di Centro Diurno Anziani n. 128 utenti residenti nei Comuni del Distretto n. 55 per attività di socializzazione e di sostegno alla vita di relazione degli anziani per un totale € 5.178,00. Interventi programmati: presentata istanza alla Regione Siciliana per il finanziamento Progetto IL MELOGRANO per la realizzazione del servizio di ADI distrettuale ad integrazione del servizio svolto dall’ASP posizione in graduatoria regionale n. 26 attualmente finanziati fino al n. 20 Adesione in ATS al bando emanato dall’INPDAP per la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare per assistiti INPDAP non autosufficienti. E' stato stipulato nell’anno 2011 un protocollo d’intesa tra i Sindaci dei Comuni: Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Alcamo, Balestrate, Partinico, Borgetto e Trappeto, per la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo per accedere al finanziamento da parte dell’Ente in argomento. Per l’anno 2012 il Comune di Borgetto ha preso l’iniziativa per la prosecuzione del servizio e per la nuova richiesta di finanziamento, e questa P.A. ha delegato il Sindaco di tale Comune per l’espletamento di tutti gli atti necessari per il nuovo finanziamento. Servizio di telesoccorso e teleassistenza. Il telesoccorso è un sistema che assicura alle persone anziane sole, che versano in condizioni precarie di salute, ai disabili ed ai pazienti ad alto rischio sanitario una continua assistenza giornaliera fornita da persone specializzate nella gestione degli interventi sanitari urgenti. Il servizio è stato attivato ad Alcamo a seguito di gara di appalto per la durata di anni due, alla fine dell’anno 2010 ed è scaduto il 05/12/2012 - utenti n. 50 - costo anno 2012 € 27.360,00.

IN PARTICOLARE **PER I SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE** PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

3.3 FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DOMICILIARI ALL’INTERNO DEL DISTRETTO

3.3.1 Modello organizzativo (*max 15 righe*)

Nel Distretto Socio Sanitario n. 55 è stato attivato, nell’ambito del PdZ 2010-2012, un servizio di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti rivolto n. 40 destinatari. Il servizio risulta integrato dal punto di vista sanitario esclusivamente attraverso l’assistenza infermieristica assicurata da un infermiere professionale a carico dell’A.S.P. e attraverso il personale sanitario (n.2 medici) impegnati nella commissione dei referenti tecnici incaricata della selezione dei destinatari.

I servizi offerti riguardano le prestazioni socio assistenziali quali l'aiuto domestico, l'igiene e cura della persona, disbrigo pratiche. Il servizio prevedeva l'erogazione di 4/5 ore di assistenza domiciliare ad utente. Il servizio prevede n. 2 assistenti sociali di cui una per il Comune di Alcamo e 1 per gli altri comuni del distretto, n. 10 Operatori Sociali. Ancora il servizio prevede attraverso il progetto migliorativo dell'ente gestore altri interventi di natura socio-assistenziale. Il servizio viene coordinato dal punto di vista tecnico da un gruppo interistituzionale formato da n. 3 Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto e da n. 1 Medico Psichiatra dell'U.V.A. dell'ASP n. 9. Il monitoraggio viene realizzato da un altro gruppo interistituzionale costituito da Medici Psichiatri e un Assistente Sociale del C.S.M dell'ASP n. 9.

3.3.2 Procedure di accesso per la presa in carico e l'erogazione dei servizi agli utenti (max 10 righe)

L'Ass. domiciliare agli anziani può essere erogata secondo due modalità: l'ass. domiciliare per anziani gestita da ditta aggiudicataria esterna o il bonus socio sanitario gestito dalle ditte accreditate. Nel caso in cui l'utente fa richiesta del servizio ADA presso il segretariato sociale dei tre Comuni del Distretto, la domanda viene presa in carico dalle Assistenti Sociali che predispongono una relazione sociale. Il Gruppo Interistituzionale preposto alla elaborazione della graduatoria permanente valuta le richieste attraverso la relazione sociale e vi attribuisce un punteggio in base anche ad indicatori prefissati quali lo stato di salute e la situazione socio-economica familiare. I destinatari vengono avviati al servizio attraverso una formale comunicazione all'ente aggiudicatario del servizio e la trasmissione del PAI. Nel caso in cui il soggetto faccia richiesta di bonus socio-sanitario, deve operare una scelta tra le ditte accreditate.

3.3.3 Requisiti obbligatori per la fornitura dei servizi da parte di soggetti privati (max 7 righe)

Il servizio è stato affidato a mezzo procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 163/2006, con aggiudicazione nel rispetto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del citato D. Lgs 163/2006. Criteri: essere iscritti alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente al servizio di ass. domiciliare; iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni socio assistenziali ai sensi dell'art. 26 della L.R. 22/86 per la sezione ANZIANI (per i soggetti avente sede legale in Sicilia) ; capacità tecnica ed economica ai sensi degli artt. 41 e 42 del D. lgs 163/2006; capacità di contrarre con la P.A. ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 163/06.

3.4 DIMENSIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E LIVELLI DI SPESA

Tavola 1 - Annualità 2010

Servizio	n. ore erogate	n. utenti	Spesa pubblica (€)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria	0	0	0

Servizio	n. ore erogate	n. utenti	Spesa pubblica (€)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	11.974	145	351.770,00

Specificare fonte: FNPS (Legge 328/2000)

Tavola 2 - Annualità 2011

Servizio	n. ore erogate	n. utenti	Spesa pubblica (€)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria	0	0	0
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	11.806	162	337.977,00

Specificare fonte:

Tavola 3 - Annualità 2012

Servizio	n. ore erogate	n. utenti	Spesa pubblica (€)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria	0	0	0
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	8389	154	299.254,00

Specificare fonte:

Note e commenti (max 5 righe)

L'ADI risulta un servizio innovativo per il territorio in quanto lo stesso non è mai stato attivato. L'assistenza domiciliare non è mai stata integrata con le prestazioni sanitarie a causa della carenza di risorse economiche. Le prestazioni socio assistenziali sono state erogate dai tre Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 in parte con i fondi del bilancio comunale e in parte con i fondi Legge 328/2000.

4. INTERVENTO PROPOSTO

4.1 OBIETTIVI DEL PIANO DI INTERVENTO (max 1 cartella)

L'A.D.I. trova naturale collocazione nell'ambito dei servizi di "Assistenza primaria", assicurati dal Distretto Socio Sanitario n. 55, relativi alle attività sanitarie e sociosanitarie. E' rivolta a soggetti over 64 anni con patologie croniche degenerative non autosufficienti trattabili a domicilio che necessitano di assistenza da parte di una équipe multiprofessionale. Consente di portare al domicilio del paziente servizi di cura e di riabilitazione: migliorando la qualità della vita dell'utente e della sua famiglia; evitando l'ospedalizzazione impropria o il ricovero in strutture residenziali; anticipando le dimissioni tutte le volte che le condizioni sanitarie e socio ambientali lo permettano. Il ricovero ospedaliero deve quindi essere sempre più riservato a condizioni patologiche non curabili a domicilio. Caratteristica peculiare dell'ADI è la complessità assistenziale del paziente trattato che richiede una forte componente di integrazione tra componenti sanitarie e tra queste ultime e quelle socioassistenziali. A tal fine si è stabilito di avviare per la prima volta il servizio di ADI integrata con le prestazioni dell'ASP 9 secondo le modalità sotto descritte. La modalità di lavoro "integrata" si realizza attraverso: l'attenzione alla persona con i suoi bisogni; l'accento sui problemi da risolvere e non sulle competenze delle singole istituzioni o servizi; il lavoro per obiettivi da raggiungere e non per prestazioni; la condivisione degli obiettivi da parte degli operatori; il coinvolgimento di diverse professionalità, sia sanitarie che sociali, con valorizzazione delle stesse, la collaborazione attiva, la corresponsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo, la comunicazione reciproca; l'adozione di una metodologia di lavoro che utilizza strumenti organizzativi integranti: riunioni di valutazione, di programmazione degli interventi, di verifica, coordinamento, individuazione e responsabilizzazione del referente familiare (care giver), procedure, cartella assistenziale, piano assistenziale personalizzato, responsabile del caso (case manager), valutazione dei servizio, riprogettazione, ecc.; il coinvolgimento di tutte le risorse (istituzionali e informali che possono contribuire alla soluzione del problema; monitoraggio dei guadagni di salute (efficacia) e dell'economicità degli interventi effettuati. L'obiettivo del Piano di Intervento è quello di promuovere l'integrazione delle competenze sanitarie con quelle sociali, per realizzare programmi di cura e assistenza per anziani non autosufficienti che richiedono attenzione alla globalità dei bisogni dell'anziano, attraverso un approccio unitario ai problemi di salute. Attualmente nel Distretto Socio-Sanitario n. 55 non è stata attivata l'ADI, intesa come integrazione delle competenze professionali sanitarie con quelle sociali, per la realizzazione di programmi di cure erogabili a domicilio. L'ASP n. 9 ha attivato l'ADI per le sole prestazioni di tipo sanitario. Obiettivi specifici del piano di intervento sono: 1) Aumentare il numero dei soggetti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare integrata; 2) Prevenire le situazioni di rischio legate all'abbandono e alla solitudine esercitando una funzione di rottura dell'isolamento dell'assistito, stimolandone l'attività, la socializzazione, e risvegliandone gli interessi; 3) Aumentare il numero dei servizi offerti (servizi socio-assistenziali).

4.2 RISULTATI ATTESI E RISORSE DA IMPIEGARE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Tavola 4 – Risultati attesi e risorse per annualità 2013-2014 e confronto con consuntivo 2012

Servizio	n. ore erogate	n. utenti	spesa pubblica (€)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio- sanitaria			
2012	Totale Interventi (consuntivo)	0	0

Servizio		n. ore erogate	n. utenti	spesa pubblica (€)
2013	Interventi da realizzare con risorse PAC	0	0	0
	Interventi da realizzare con altre risorse	0	0	0
	Totale Interventi (previsioni)	0	0	0
2014	Interventi da realizzare con risorse PAC	35.568	60	656.941,00
	Interventi da realizzare con altre risorse	0	0	0
	Totale Interventi (previsioni)	35.568	60	656.941,00
Assistenza domiciliare socio-assistenziale				
2012	Totale Interventi (consuntivo)	0	0	0
2013	Interventi da realizzare con risorse PAC	0	0	0
	Interventi da realizzare con altre risorse	0	0	0
	Totale Interventi (previsioni)	0	0	0
2014	Interventi da realizzare con risorse PAC	0	0	0
	Interventi da realizzare con altre risorse	0	0	0
	Totale interventi (previsioni)	0	0	0

4.3 QUANTIFICAZIONE DELL'EVENTUALE APPORTO DI RISORSE PAC PER IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO DEGLI ANNI PRECEDENTI E MOTIVAZIONI (max 15 righe)

La quantificazione dell'apporto delle risorse PAC per il mantenimento dei livelli di servizio degli anni precedenti attraverso l'istituzione del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata del Distretto Socio Sanitario n. 55 equivale all'intero importo stanziato ovvero € 656.941,00. L'intero importo stanziato con le risorse PAC consentirà l'attivazione del servizio di ADI, inesistente sul territorio, e indispensabile per la presa in carico globale dell'utenza. Il servizio consentirà di seguire oltre agli utenti inseriti nell'assistenza domiciliare per gli anziani (70 unità) anche n. 60 unità per il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. Ancora l'utenza che sino ad ora è stata inserita nell'assistenza domiciliare per gli anziani e che invece necessitava di assistenza domiciliare integrata, potrà transitare nel suddetto servizio. Ancora tramite le risorse PAC il Distretto Socio-Sanitario n. 55 e precisamente il Comune di Calatafimi Segesta acquisterà un'autovettura predisposta per il trasporto di anziani non autosufficienti dal domicilio ai servizi territoriali, residenti nel Comune di Calatafimi Segesta, poiché il Comune di Alcamo e Castellammare del Golfo dispongono dei mezzi di trasporto H

Tavola 5 – Livelli di mantenimento dei servizi in termini di ore erogate e risorse, 2013-2014

Servizio	Δ n. ore erogate con altre fonti (non PAC) (differenza 2013 rispetto al 2012)	Δ n. ore erogate con altre fonti (non PAC) (differenza 2014 rispetto al 2012)	Risorse PAC per il mantenimento del livello di servizi (2013) (1)	Risorse PAC per il mantenimento del livello di servizi (2014) (2)
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio- sanitaria	0	0	0	0
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	0	0	0	0
Totale			0	0

Totale Risorse PAC assegnate al Distretto (3)	0
% delle risorse disponibili usate per il mantenimento dei servizi (4) = (TOT1+TOT2)/(3)	0

4.4 SINTESI DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI INTERVENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL PAC

Tavola 6 – Sintesi delle azioni/operazioni previste a valere sulle risorse PAC

n.	Azione/operazione	2013			2014		
		n. ore erogate previste	utenti previsti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)	n. ore erogate previste	utenti previsti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)
Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio- sanitaria							
1	PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	0	0	0	19.760	60	€ 315.567,20
2	PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE	0	0	0	13.832	60	€ 238.325,36
3	ATTIVITA' AUSILIARIE	0	0	0	1.976	60	€ 29.580,72
...	circa 4% per spese di gestione carburante - mat. igienico-sanitario - oneri sicurezza	0	0	0	0	0	€ 24.192,10
...	IVA al 4% su spese di gestione e personale	0	0	0	0	0	€ 24.306,62
TOTALE		0	0	0	0	0	€ 631.972,00
Erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale (per anziani non autosufficienti non in ADI)							
1		0	0	0	0	0	0
2		0	0	0	0	0	0

n.	Azione/operazione	2013			2014		
		n. ore erogate previste	utenti previsti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)	n. ore erogate previste	utenti previsti	Importo richiesto a valere sul PAC (€)
3		0	0	0	0	0	0
...		0	0	0	0	0	0
...		0	0	0	0	0	0
TOTALE					0	0	0
Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione							
1	acquisto automezzo IVA compresa						€ 24.969,00
2							
3							
...							
...							
TOTALE							€ 24.969,00

4.5 DESCRIZIONE DELLE AZIONI FINANZIATE NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO CON ALTRE FONTI FINANZIARIE NEL MEDESIMO PERIODO (*max 1 cartella*)

Nell'anno 2012 il distretto Socio Sanitario n. 55 ha presentato il progetto di Assistenza Domiciliare Integrata denominato "Melograno" attraverso l'avviso di progettazione del 28/5/2012 Direttive per l'accesso alle risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, destinate all'attivazione o implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. L'iter di valutazione del progetto è arrivato alla stesura della graduatoria nella quale il progetto "Melograno" è stato inserito tra i progetti ammissibili ma non finanziabile nelle more di reperire ulteriori risorse ed allargare il numero dei progetti finanziabili. Qualora il progetto "Melograno" rientrasse tra i progetti finanziabili, l'intero importo concesso sarà utilizzato per finanziare l'ADI Distrettuale nell'anno 2015.